

7.11.44



Beato

ITALIANO

MORTE AL FASCISMO: LIBERTA' AI POPOLI

BOLLETTINO DELLE BRIGATE GARIBALDI GRUPPO SUD

ANNIVERSARIO

7 Novembre. I Popoli dell'Unione Sovietica celebrano il 27° Anniversario della Grande Rivoluzione d'Ottobre.

Dal fronte all'officina, dal laboratorio al campo, i cittadini dell'Unione salutano con entusiasmo la commemorazione della gloriosa epopea.

Mentre il fascismo, per 22 anni, con una propaganda intensa, presentava il Regime dei Soviet come una spietata dittatura di terrore, di violenza e di distruzione, oggi, il Popolo Italiano può constatare e giudicare il decisivo contributo dato dall'Armata Rossa alla causa dell'indipendenza e della libertà di tutti i Popoli.

Fu l'Esercito Sovietico che per primo spezzò la potenza hitleriana.

Quando tutto in Europa piegava sotto l'irruenza delle truppe nazi - fasciste, quando la causa della libertà sembrava persa, là, sulle rive del Volga, l'Esercito Sovietico riportava la decisiva vittoria di Stalingrado.

Stalingrad, non è un nome né

una città, è un simbolo che afferma la compattezza di un Popolo, la coscienza del dovere e l'attacco dei suoi combattenti al loro governo, alle loro istituzioni, alla nuova cultura, allo stato socialista.

PARTIGIANO!

Non sprecare le munizioni! Spara poco e mira bene!

Quando stai per sparare ricordati di tua madre che forse ha fame.

Ricordati dei tuoi compagni deportati sui carri bestiame.

Ricordati della tua fidanzata.

E mira al cuore.

La guerra è la più grande prova morale che un Popolo possa subire e questo conflitto ha rilevato la trasformazione morale e spirituale del Popolo russo.

Questo risultato, frutto di tanti e enormi sacrifici è stato raggiunto perchè il governo non rappresentava una classe ristretta.

ta o decadente, ma le masse popolari.

I Soviet, appellativo per molti ancora sinonimo d'oppressione, non sono altro che i consigli del Popolo a cui appartengono tutte le categorie sociali: operai, contadini, impiegati, tecnici, intellettuali e soldati.

Questi consigli rappresentano l'espressione più alta del Popolo fatto governo, la realizzazione dello stato delle aspirazioni popolari.

Se l'Armata Rossa ha saputo strappare la brutale potenza del militarismo prussiano, non è solo perchè è dotata di potente e numeroso materiale ma perchè il Popolo era cosciente di difendere se stesso, di difendere quel governo che assunse la direzione del Paese in condizioni di completo sfacelo politico, sociale, economico e spirituale.

Dal tremendo caos del 1917, il potere Sovietico seppe riorganizzare l'economia, rigenerare la struttura sociale e politica, portando, con un razionale sfruttamento delle ricchezze nazionali, un sostanziale miglioramento nelle condizioni di vita delle masse lavoratrici.

Alla luce del Socialismo il Popolo sorge a nuova vita. Non è più il servo della plebe che viveva nelle catapecchie di fango dell'Ucraina, l'oscura macchina umana che lavorava dall'alba al tramonto e che a testa bassa rientrava nei tuguri inerti dei sobborghi.

L'edificazione del Socialismo, la realizzazione dei piani quinquennali trasportano i lavoratori in un'altro mondo.

Con paziente e tenace volontà si costruisce una Russia nuova. Le differenze sociali vengono gradatamente eliminate con l'aumento del benessere collettivo.

Le intelligenze latenti nel

Popolo si risvegliano; l'iniziativa popolare si afferma. Il lavoro partecipa alla vita della nuova società ed è elemento essenziale di essa.

FIIM PARTIGIANI

GIULIETTA

in

"L'AMMUTINAMENTO DELLE SARTI"

con

Bianca, Iride e Luana,  
Don Giulio regista  
Grillo revisore capo

Ma, e Roncioni dov'è?

Il segreto tanto ricercato dai critici militari sulla potenza dell'Esercito Rosso, non consiste tanto nell'efficacia delle sue armi, ma nello spirito cosciente di lotta dei suoi soldati.

Quello che i fascisti hanno voluto nascondere, il nostro Popolo lo deve vedere e soprattutto meditare.

L'opera titanica di rinnovamento sociale che i fascisti hanno voluto nascondere, il nostro Popolo lo deve vedere e soprattutto meditare.

La nostra Italia si troverà a fine guerra in condizioni forse peggiori della Russia dissanguata del 1917.

Gli stessi problemi di ricostruzione interna e di sistemazione internazionale si prospetteranno di fronte a noi.

La rapida soluzione di questi sarà condizionata dall'unione di tutto il Popolo e da modo particolare dalla sua diretta partecipazione al governo.

I partiti antifascisti hanno additata la via dell'unione e tutte le forze popolari. La lotta di liberazione sta forgiando nel sangue dei suoi martiri questa nuova unità nazionale,

il rafforzamento di questa tut

ti gli italiani devono portare il loro contributo.

L'Italia saprà riscorgere se i suoi figli saranno uniti, se la democrazia sarà una democrazia progressiva e popolare, se il Popolo saprà farsi governo.

Un comp. del Btg. "Santarosa"

BOLLETTINI DI GUERRA

BRCF. "PICELLI"

Btg. "Stalin"

29.10.944

In uno scontro di un nostro reparto con elemento nemici del presidio di Pozziss il nemico subisce 3 morti e imprecisati feriti.

Da parte nostra 2 morti e 1 ferito.

Btg. "Garibaldi"

1.11.944

Una nostra pattuglia in postazione sorprende un reparto nemico e infligge la perdita di 5 uomini.

Un'altra postazione infligge una perdita nemica.

Nella zona a Sud di Pozziss una nostra squadra in perlustrazione viene in contatto con una pattuglia nemica: nel breve ma nutrito combattimento il nemico subisce 1 morto e 2 feriti.

BRCF. "TAGLIAMENTO"

Btg. "Pisacane"

3.11.944

Due squadre del Dst. "Franco" in collaborazione con un reparto del Btg. Osoppo "Italia" aprono il fuoco contro una sessantina di nemici che tentano di attraversare a guado l'Arzino. Dopo un combattimento che si protrae per oltre un'ora, il nemico riporta notevoli perdite che a causa dell'oscurità non è stato possibile accertarne l'entità.

Non sono pervenuti i bollettini degli altri Btg.

L'8.11.944 il compagno Mario del Btg. "Marteotti" coronava il suo sogno d'amore.

Al valoroso compagno e alla sua gentile Signora i garibaldini del Gruppo Sud augurano ogni bene in una Italia come Mario la vuole.

FIOCCO BIANCO

La casa del comp. Orio Tevere è stata allietata da un nuovo bambino.

Per non essere da meno del suo Orio di Btg., il O/te Olivo ha fatto anche lui il proprio dovere.

Ai nuovi garibaldini e alle name il saluto e l'augurio di tutti i Partigiani.

BTG. "STALIN"

Il giorno 7.11.944 i compagni del Btg. Stalin hanno solennizzato in spirito di lotta e di fede il glorioso anniversario della Grande Rivoluzione Proletaria che ha portato, in un venticinquennio di Regime Sovietico, il nostro Paese alle gigantesche realizzazioni nel campo sociale, politico agricolo, industriale.

I partigiani del Gruppo Brcf. Sud si associano ai compagni sovietici nella loro Festa Nazionale:

W L'URSS! W IL GRANDE STATO PROLETARIO! W LA GLORIOSA ARMIATA ROSSA!

Stà per suonare l'ora dell'insurrezione armata per la liberazione dell'Italia. Al compimento di questo compito sacro tutto deve essere subordinato. Non è il momento delle discussioni sul regime futuro dell'Italia; il Popolo provvederà dopo che si sarà liberato. Per tutti gli italiani non può esserci al presente che

una sola preoccupazione, che una sola parola d'ordine, che un solo scopo: UNIRSI, ARMARSI, BATTERSI per restituire al nostro Paese la sua indipendenza.

ITALIANI ! IL DESTINO DELL'ITALIA E' NELLE NOSTRE MANI !

Nell'ora in cui le forze anti hitleriane si riuniscono per finire la belva fascista, persuadiamoci di una cosa: la liberazione, la rinascita dell'Italia, il posto che il nostro Paese occuperà nel mondo di domani, saranno prima di tutto il frutto e il premio della nostra unione, dei nostri sforzi, dei nostri sacrifici.

ATTENZIONE!

Mancia generosa a chi troverà il C/do G.O.F. sperdutosi fra le montagne friulane negli ultimi giorni di ottobre.

Comp. Ninci:

Uhhh ! Che bello ! Me lo dai ?

A RICORDO DEI CADUTI

Nella mattinata del 2.11.944, ricorrenza religiosa dei morti, davanti alle rappresentanze dei Btg.ioni "Santarosa"- "Garibaldi" - "Risacane" - "Rolatti", al C/te la Brgt. Garibaldi "Tagliamento" e al C/do Gruppo Brgt. Sud, il nostro cappellano militare Don Giulio ha celebrato nella Chiesa di S. Paolo in Clacchetto un rito a suffragio e gloria dei nostri compagni caduti.

L'appello dei presenti alla bandiera ha chiuso la commossa e fiera cerimonia.

Analogo rito si celebrava nel pomeriggio.

ITALIANI !

NON DIAMO TREGUA ALL'OCCUPANTE.

ALBO DELLA GLORIA

I 2 compagni del Btg. "Stalin" caduti sul campo della Libertà il 29.10.944.

Il Comp. Daniele e altri 6 compagni del Btg. "Stalin" erano dispersi durante un'azione nemica nella zona a Sud di Pozzisa.

CITAZIONI

I compagni della Brgt. "Piccolini" per il loro spirito di sacrificio e la loro fede nella Lotta di Liberazione.

INVERNO

L'estate se ne è andata: copiosa il sereno, il tepore, i lunghi periodi senza pioggia. L'autunno sta trascorrendo; la neve è già caduta.

L'inverno: il grande banco di prova dei partigiani, l'esame che classifica veramente un comp. come tale.

Inverno: forse fame, freddo, lunghe notti di pattuglia e di sentinella lassù in montagna; con abiti forse scarsi, con scarpe insufficienti. Questo è l'inverno, il "nostro" inverno, il "nostro eroico" inverno.

Fame e freddo: ma quanta gloria, quanta passione, quanta sacra ambizione per i compagni, i "veri" compagni che rimangono e lo vincono. Forse la vittoria su questi mesi è titolo più grande per un Partigiano.

Le nostre Brgt. Garibaldine hanno la fortuna e l'onore di quei vecchi compagni che portano il triangolo rosso: quanti saranno nella prossima primavera? Molti, migliaia. Ne siamo sicuri.

Conosciano i compagni con quali abbiamo combattuto in questi mesi. Pieni di fede e di volontà di lotta, pieni di entusiasmo.

simo nell'affrontare i rischi più gravi, i sacrifici più duri, essi sanno che la Patria fa appello alla loro fede e al loro spirito di sacrificio; risponderanno: Italia! Continueremo a lottare anche contro la fame, contro il freddo per la tua libertà.

Non ci siamo più piegati davanti al tedesco e al fascista. Non ci piegheremo i disagi e i sacrifici dell'inverno.

Comp. Tom

.....calma! calma!.....La situazione è grave!....ma ci vuole calma, soprattutto calma.....come me!

Moltiplicheremo le nostre energie, le nostre iniziative, ciascuno di noi più che per il passato darà tutta la sua intelligenza, tutta la sua capacità, tutta la sua abnegazione.

I nostri fratelli in catene in Germania, le nostre famiglie terrorizzate dai fascisti e dai tedeschi, le nostre fidanzate, le nostre sorelle violentate dall'oppressore, questa nostra povera Patria sventurata, la nostra dignità di uomini, di italiani, di Combattenti della Libertà non ci permettono di disertare la lotta.

Rimarremo nei nostri Btg, lioni rimarremo con le nostre armi su queste montagne che hanno già visto il nostro eroismo: l'inverno, la fame, il freddo, la pioggia e la neve non contano. Una sola cosa conta: la nostra fede, la nostra volontà di lotta e di vittoria, il nostro odio e il nostro sprezzo per il barbaro nemico.

Nessuno potrà mai dirci: tu hai disertato quando la lotta era più dura;

Mentre il Popolo Jugoslavo vede, per virtù propria, la prossima totale liberazione della Patria, il Popolo Italiano, e tra esso primi i Combattenti della Libertà, si associa con ammirazione ed esultanza all'evento e auspica che la fratellanza d'armi cementata da migliaia e migliaia di italiani Combattenti nell'Esercito di Tito in terra Slava per la libertà di tutti i popoli, e la comunanza di ideali democratici rafforzino sempre più i vincoli fra i due popoli confinanti nel quadro più ampio della ricostruzione europea.

Il Popolo Italiano vede nel nuovo stato Jugoslavo l'amico più comprensivo e l'alleato più vicino perchè sorto attraverso la stessa Lotta di Liberazione Nazionale che il Popolo Italiano sta ancora combattendo.

W IL POPOLO JUGOSLAVO !

W L'ESERCITO DI TITO !

W I PARTIGIANI ITALIANI JUGOSLAVI !

Richiamiamo i responsabili dei reparti minori a una più intensa iniziativa organizzativa: non aspettare l'ordine o l'iniziativa superiore. Ma fare, agire, prendere ogni iniziativa che porti benessere, sicurezza, comodità al proprio reparto.

Questa deve essere l'ambizione di ogni responsabile: far sapere tutto il reparto dipendente.

### EPURAZIONE

Il partigiano Aldisio per vigliaccheria di fronte al nemico

ITALIANI!

La liberazione della Patria dipende da voi. RICORDATEVELO!!!